

COMUNE DI ALTO RENO TERME

Verbale n. 5 del 21 maggio 2020

Il giorno 21 maggio 2020 il sottoscritto revisore del Comune di Alto Reno Terme attestando di non potersi recare presso la sede Comunale per procedere alla verifica dello schema definitivo di bilancio consuntivo 2019 approvato con atto di Giunta Comunale n. 36 del 27 aprile 2020, completo dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), in quanto ad oggi sono ancora in essere le disposizioni emergenziali dovuta al COVID-19 che hanno dato luogo all'emissione di DPCM che limitano la libertà di movimento e di effettuare riunioni

Si evidenzia di aver effettuato le verifiche con strumenti informatici a distanza.

Terminate le verifiche sullo schema definitivo si termina la relazione al consuntivo 2019 che forma parte integrante del presente verbale e si invia all'ente per il necessario deposito.

Si è raccomandato in relazione di:

"dare priorità alla stesura di un regolamento di contabilità, anche alla luce dei principi armonizzati tenuto conto che con i nuovi contenuti del TUEL si rende necessario disciplinare le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento; si auspica e si suggerisce che in particolare la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri (a solo titolo esemplificativo, elencando i più significativi, ma non esaustivamente ci si riferisce alla messa a disposizione dei Consiglieri del bilancio di previsione, tempi di presentazione degli emendamenti al bilancio di previsione, tempi di comunicazione al consiglio delle variazioni di competenza della Giunta, tempi di rendicontazione alla Giunta della variazione dei Responsabili di competenza dei servizio, termini di comunicazione al consiglio dei prelevamenti dal fondo riserva deliberati dall'organo esecutivo, ecc), che il TUEL non specifica."

A questo punto tenuto conto delle restrizioni e dell'impossibilità nel periodo precedente a venire dai primi giorni di marzo ad oggi a causa del COVID-19 e delle restrizioni dettate dai DPCM , si effettua a distanza con l'aiuto del responsabile finanziario, per quanto possibile ad oggi, la verifica di tesoreria del I TRIM 2020.

Tesoreria

Ricordando la proroga tecnica fino al 31 marzo 2020, si prende atto e si acquisisce copia dell'affidamento della gara d'appalto avvenuta mediante procedura negoziata del servizio tesoreria per il periodo 2020-2023 a Rep. 151/2020.

Fondo cassa Ente al 01.01.2020	€	2.640.978,01
(+) Reversali emesse ultima n. 1203	€	901.796,05
(-) Mandati emessi ultimo n. 1431	€	1.688.214,16

Saldo cassa di diritto dell'Ente	€	1.854.559,90
---	---	---------------------

Fondo cassa Tesoreria al 01.01.2020	€	2.640.978,01
(+) Riscossioni 1203	€	2.200.193,37
(-) Pagamenti 1431	€	1.738.412,03

Saldo cassa di Tesoreria	€	3.102.759,35
---------------------------------	---	---------------------

Differenza tra saldo di fatto e di diritto	€	1.248.199,45
---	---	---------------------

CONCILIAZIONE TRA SALDO di FATTO e SALDO di DIRITTO
--

(-) Reversali non riscosse	€	-
(+) Riscossioni senza reversali	€	1.192.250,22
(-) Reversali non caricate dalla banca	€	-
(-) Reversali non inviate ma emesse dall'Ente	€	-
(+) Mandati non pagati	€	63.295,77
(-) Pagamenti senza mandato	€	7.346,54
(+) Mandati non inviati dall'Ente	€	-
(+) Mandati non caricati banca	€	-

Differenza tra saldo di fatto e di diritto	€	1.248.199,45
---	---	---------------------

Il revisore ricorda – come inserito nel verbale 3 relativo al bilancio di previsione – la necessità di “di addivenire ad una apposita delibera di Giunta ove indicare i limiti di anticipazione al tesoriere in linea con l’art. 222 comma 1 del TUEL (Il tesoriere, su richiesta dell’ente corredata dalla deliberazione della

giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio) in quanto la stessa è obbligatoria, seppur l'ente non abbia avuto in questi ultimi anni necessità di utilizzo dell'anticipazione, per permettere al tesoriere la concessione della linea di affidamento.

Si prende atto che ad oggi l'ente non è ancora addivenuto alla delibera di un atto di Giunta. Si chiede di provvedere nonostante l'ente non sembra avere necessità.

Altri agenti contabili ed assegnatari di beni di cui all'art. 93 comma II

- agenti a denaro e a materia -

La delibera di Giunta n. 17 del 8 febbraio 2019 è stata modificata con delibera n. 55 del 13 aprile 2019 dalla quale si evince che attualmente gli agenti contabili sono ancora i seguenti seppur per i parchimetri, come evidenziato nella precedente verifica vi è stata una sostituzione da novembre 2019 giusto Decreti del Sindaco:

UFFICIO	AGENTE CONTABILE
Ufficio Economato	Sig.ra Evangelisti Tatiana
Servizio PM	Sig.ra Fabbri Giorgio
Servizio PM	Sig. Giannattasio Giuseppe
Servizi Demografici	Sig.ra Iozzelli Catia

Si prende atto che anche n. 3 cartolerie del territorio provvedono ancora all'incasso relativo alla mensa scolastica; in particolare le seguenti e nel periodo si prende atto che sono stati versati i seguenti importi tenendo conto che la procedura risulta comunque informatica e tracciata:

	gennaio	febbraio
Il calamaio	8.651,80 Versati il 28 febbraio 2020	1.966,00 non risultano ancora versati all'ente*
L'arcobaleno	450,00 Versati il 17 febbraio 2020	50,00 non risultano ancora versati all'ente*
Cartoleria Fini	1.099,00 Versati 4 febbraio 2020	77,00 Versati 21 aprile 2020

*Si chiede di sollecitare

Rispetto alla verifica n. 2/2020 si prende atto che ad oggi sono scaduti i termini per addivenire al deposito del conto annuale e come inserito nella relazione al rendiconto si riporta quanto segue:

UFFICIO	CONTO ANNUALE DATA PRESENTAZIONE	AGENTE CONTABILE
UFFICIO ECONOMATO	23.12.2019	SIG.RA EVANGELISTI TATIANA
SERVIZIO PM	20.01.2020	SIG.RA MIGLIORINI ILARIA
SERVIZIO PM	02.01.2020	SIG.RA MANNARA MARIA CRISTINA
SERVIZIO PM	02.01.2020 E 14.03.2020	SIG. GIANNATTASIO GIUSEPPE
SERVIZIO PM	20.01.2020	SIG. FABBRI GIORGIO
SERVIZI DEMOGRAFICI	21.02.2020	SIG.RA IOZZELLI CATIA

Per i commenti si rinvia alla relazione al rendiconto appena licenziata.

Verifica di cassa

Agente contabile D.ssa Tatiana Evangelisti

Il revisore ricorda che, nonostante non sia in essere ancora un regolamento di contabilità, rispetto al quale si rinvia alla relazione al rendiconto rilasciata oggi, l'ente ha deliberato con atto del Commissario Prefettizio n. 5 del 5 febbraio 2016 - con i poteri del Consiglio - un "regolamento per il servizio economato".

In relazione al regolamento in essere si prende atto che a norma dell'art. 14 comma la somma iniziale quale anticipazione è pari ad euro 2.500,00. Per l'annualità 2020 la somma iniziale è stata concessa con determina del Responsabile Finanziario n. 1 del 2 gennaio 2020.

Il limite massimo di utilizzo di denaro da parte dell'economista è previsto all'art. 10 ed in particolare "entro il limite massimo per ciascuno importo 250,00".

L'economista tiene un giornale di cassa economale informatico come previsto all'art. 19 del regolamento in essere, su cui vengono registrati tutti i movimenti di incasso e di pagamento.

A questo punto si effettua la verifica come previsto all'art. 20 ed in particolare si riporta quanto segue.

A norma dell'art. 18 i rendiconti del periodo delle spese effettuate dall'economista sono così redatti:

- determina n. 44 del 9 aprile 2020 I TRIM;

Totale in cassa al 2 gennaio 2020	2.500,00
Versamenti effettuati presso il conto tesoreria	0,00
Reintegri dal buono n. 1 al n. 8	1.378,74
Buoni economali emessi dicembre n. 1 al n. 11	1.467,12
Totale in cassa al 21 maggio 2020	2.411,62

Si evidenzia che tenuto conto delle modalità di collegamento non è possibile addivenire al riscontro del denaro fisico, pertanto si prende atto della dichiarazione del Responsabile finanziario.

Si prende atto che non è in essere nessuna carta di credito e che non vi sono valori bollati in cassa.

Servizi demografici Agente contabile Sig.ra Iozzelli Catia

La Sig.ra Iozzelli Catia risulta quale incaricato dei servizi demografici.

Si ricorda che l'agente riscuote:

Carte identità e diritti di segreteria

- i diritti per carta identità (CIA euro 23,00 e CI euro 5,42) per le quali inserisce i movimenti nel gestionale;
- diritti di segreteria per autentica copie e firme (0,26 euro o 0,52 euro se carta libera o bollata);
- copia conforme di documenti vari da euro 0,52 o 0,26;
- autentica firma sui passaggi di proprietà auto (euro 0,0)

rispetto ai quali, nei documenti rilasciati all'utente, vengono effettuate timbrature tramite il registratore di cassa che risulta valida anche quale ricevuta di pagamento.

Relativamente alla carta di identità elettronica CIA viene rilasciato una ricevuta esterna sul foglio di avvenuta richiesta non essendo consegnata nell'immediato.

Il gestionale utilizzato è DATAGRAF.

L'agente provvede pertanto a battere sul registratore di cassa ogni movimento in contanti giornaliero che vengono riportati in uno scontrino riepilogativo periodico. Tale scontrino però non contiene data e quindi non individua in modo puntuale il periodo di riferimento.

Si ricorda che l'anagrafe non ha regolamenti particolari in essere e pertanto provvede unicamente al versamento dei contanti in tesoreria ogni 15 giorni.

Tenuto conto del periodo si prende atto dei versamenti:

periodo	introitato
gennaio	1.201,52
febbraio	1.382,44
marzo	327,72

Altre entrate

L'agente non provvede a incassare gli euro 16,00 per diritti per accordo di separazione o scioglimento matrimonio.

Tali importi vengono incassati a mezzo versamento bancario pertanto non vengono effettuate verifiche a campione su tali introiti non essendo maneggio di denaro pubblico.

Vengo informata che per quanto riguarda i CIP dei cani l'ente non introita in denaro somme ma consegna modulo c/c postale necessario ai richiedenti.

Vigili

Sig. Fabbri Giorgio

Si prende atto che l'agente incassa unicamente sanzioni codice strada presso l'ufficio con orario di apertura al pubblico per alcuni giorni e si occupa anche della gestione dello svuotamento delle macchinette per i parcheggi.

Sanzioni codice strada

Gli utenti possono versare anche a mezzo c/c con appositi bollettini.

L'agente versa in tesoreria mediamente ogni mese. Si raccomanda di fare attenzione ai versamenti ogni 15 giorni.

L'ufficio utilizza il programma SAPIDATA.

L'agente tiene un registro manuale delle multe incassate per propria prudenza e il gestionale rilascia all'utente una ricevuta con n. di quietanza progressivo di pagamento mentre il n. di registro di cassa è progressivo ma tiene conto anche dei pagamenti non in contanti.

Nel periodo si prende atto dei seguenti introiti:

mese	quietanza	euro
gennaio	287 Versati il 14 febbraio 2020	97,00
febbraio	425 Versati il 5 marzo 2020	559,00
marzo	In cassa	58,80

Si evidenzia che nel mese di aprile non son avvenuti introiti. Si deve evidenziare del lockdown in corso.

Parcheggi - introiti

I parcometri vengono gestiti dall'agente contabile sig.ra Fabbri Giorgio – agente di polizia municipale - che si occupa da solo dello spaccettamento; le monete vengono ritirati dall'agente e consegnate alla ditta di valori incaricata (società Battistolli) del trasporto per la consegna alla ditta che effettua il conteggio fisico del contante (società MONDIALPOOL). L'agente predispone una lettera in cui sono evidenziate i valori consegnati che coincidono, salvo piccoli errori solitamente in eccesso, con la stampa delle strisciate contanti emesse dalle macchinette.

Nel caso di ritardi e per evitare costi aggiuntivi i ritiri non vengono sempre fatti ogni spaccettamento ma cumulativi e nel frattempo vengono tenuti in cassaforte i contanti. Successivamente la ditta MONDIALPOOL che effettua il conteggio manuale e provvede al versamento nelle casse comunali, terminate le verifiche di conteggio.

Gli incassi nel periodo sono i seguenti, tenuto conto che l'agente rendicontra in base alla data di "prelevamento":

	scassettato
gennaio	5.752,75
febbraio	9.163,65
marzo	2.011,60

Agente Polizia

Sig. Giannattasio Giuseppe

L'agente riscuote la COSAP direttamente nei giorni di mercato e fiere del primo mercoledì del mese.

Relativamente agli incassi COSAP si prende atto che versamento il non viene effettuato immediatamente ma tenuto, se non grandi cifre, in cassetta con chiave.

Tenuto conto delle difficoltà del periodo si prende atto solo die versamenti non potendo a distanza verificare i bollettari.

mese	quietanza	euro	quietanza
gennaio	da 10595 a 10632	587,00	289 Versati il 14 febbraio 2020
febbraio	da 10633 a 10672	667,00	424

	da 10901 a 10905		Versati il 5 marzo 2020
marzo	da 10673 a 10683	197,00	In cassa

Si evidenzia che nel mese di aprile non son avvenuti introiti. Si deve evidenziare del lockdown in corso ha sospeso i mercati come da DPCM in essere.

Come indicato dall'Ordine di appartenenza si evidenzia che quanto non è stato possibile riscontrare sarà oggetto di future verifiche integrative.

Purtroppo il momento non permette ulteriori richieste e verifiche tenuto conto che la quasi totalità dei dipendenti sta lavorando da casa.

Il revisore
Alan

COMUNE DI ALTO RENO TERME

Città Metropolitana di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ELISA VENTURINI



INTRODUZIONE

La sottoscritta Elisa Venturini revisore del Comune di Alto Reno Terme nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 18.03.2019,

- ◆ ricevuta in data 9 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 27.04.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale);e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto lo statuto dell'Ente e preso atto che ad oggi non è deliberato un regolamento di contabilità per il nuovo ente rispetto al quale si dirà meglio in seguito;
- ◆ lo statuto è stato approvato con delibera dei due Comuni fusi di Consiglio Comunale n. 41 del 30 dicembre 2015 per il comune di Porretta Terme e con delibera n. 34 del 22 dicembre 2015 per il Comune di Granaglione;
- ◆ che lo statuto rinvia per la revisione all'art. 62;
- ◆ vista la bozza di delibera di Consiglio identificata con denominazione "*approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs 267/2000*" contenente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile entrambi rilasciati in data 30 aprile 2020;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento come inserite nei verbali dal n. 1 al n. 17;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 22
di cui variazioni di Consiglio	n. 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 07
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta e sono depositati presso l'ente ed in particolare per il 2019 dal verb. n. 1 al verb. n. 17;
- ◆ l'ente ha redatto l'atto di Consiglio di assestamento del bilancio per il 2019 con delibera n. 34 del 29.07.2019 nei termini di Legge;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Alto Reno Terme registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 6.904 abitanti.

L'ente è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione concluso entro il 1° gennaio 2016. Infatti con L.R. E.R. n. 19 del 2015 è stato istituito con decorrenza dal 1 gennaio 2016 il nuovo Comune di Alto Reno Terme nato dalla fusione tra i Comuni di Porretta Terme e Granaglione come da precedente referendum consuntivo indetto a norma dell'art. 11 e 12. Tale comune è stato definito montano pertanto (LR. 2/2004) la legge di istituzione del Comune all'art. 4 ne richiama il mantenimento dei benefici.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente seppur nei vari pareri tenda ad inserire suggerimenti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nell'applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011); detto avanzo deriva da mutuo di Euro 341.000,00 assunto entro il 31.12.2018 con la cassa depositi e prestiti le cui opere non sono state affidate alla chiusura del suddetto esercizio;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 18 marzo 2019.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni CO.SE.A.;
- è istituito a seguito di processo di fusione fra i Comuni di Granaglione e Porretta Terme con decorrenza 01.01.2016;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 come meglio in seguito evidenziato;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario non ha effettuato controlli sugli equilibri di bilancio in quanto ad oggi non è ancora deliberato un nuovo regolamento di contabilità in cui disciplinare quanto previsto dall'art. 147 quinquies comma 2 del TUEL quanto ivi disposto e cioè che *"Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilita' dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonche' delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione"*, si rinvia alle osservazioni;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non presenti;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non ha provveduto in quanto non segnalati e inesistenza dei debiti nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- sono pervenute e sono state acquisite agli atti dal sottoscritto revisore le dichiarazioni dei singoli responsabili datate dal 20 al 22 aprile 2020;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento ma si deve evidenziare – come peraltro evidenziato nella singola attestazione ricevuta del Responsabile di riferimento - che l'ente è stato informato di una sentenza a sfavore dell'ente ad oggi non ancora notificata per euro 200.000,00 oltre ad interessi e spese legali relativi ad una vecchia causa;
- a tal proposito l'ente deve ancora decidere se opporsi;
- si evidenzia che le poste erano già vincolate in avanzo, e sono state mantenute pertanto non vi sono ad oggi necessità di interventi sul rendiconto 2019, ma si dovrà provvedere al riconoscimento del debito nel corso del 2020 non appena verrà notificata la sentenza;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Di seguito si evidenzia comunque la tabella:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 58.108,10	€ 210.202,67	-€ 152.094,57	27,64%	26,38%
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche	€ 121.198,67	€ 262.970,86	-€ 141.772,19	46,09%	52,06%
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici	€ 13.545,50	€ 30.716,67	-€ 17.171,17	44,10%	28,36%
Impianti sportivi	€ 31.660,00	€ 84.064,30	-€ 52.404,30	37,66%	38,67%
Parchimetri	€ 108.884,95	€ 108.875,48	€ 9,47	100,01%	100,00%
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 42.773,00	€ 76.530,09	-€ 33.757,09	55,89%	51,61%
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Pasti anziani	€ 3.295,36	€ 6.966,19	-€ 3.670,83	47,31%	50,00%
Totali	€ 379.465,58	€ 780.326,26	-€ 400.860,68	48,63%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 2.640.978,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 2.640.978,01

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.283.684,98	3.285.732,34	2.640.978,01
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	173.874,57	238.332,89

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	753.514,72	173.874,57
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	753.514,72	173.874,57
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	64.188,99	224.652,02
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	643.829,14	160.193,70
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	173.874,57	238.332,89
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	173.874,57	238.332,89

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 3.285.732,34			€ 3.285.732,34
Entrate Titolo 1.00	+	€ 5.784.137,32	€ 4.642.662,03	€ 1.054.653,14	€ 5.697.315,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.612.352,01	€ 1.273.594,53	€ 108.948,25	€ 1.382.542,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.704.857,15	€ 950.709,17	€ 298.147,02	€ 1.248.856,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.101.346,48	€ 6.866.965,73	€ 1.461.748,41	€ 8.328.714,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 9.643.516,72	€ 5.548.891,40	€ 1.688.245,03	€ 7.237.136,43
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 756.528,87	€ 706.885,95	€ 32.382,87	€ 739.268,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 10.400.045,59	€ 6.255.777,35	€ 1.720.627,90	€ 7.976.405,25
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 1.298.699,11	€ 611.188,38	-€ 258.879,49	€ 352.308,89
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 166.609,58	€ 155.989,68	€ -	€ 155.989,68
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 1.465.308,69	€ 455.198,70	-€ 258.879,49	€ 196.319,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.316.872,39	€ 180.687,98	€ 71.378,69	€ 252.066,67
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 447.271,00	€ -	€ 162.479,83	€ 162.479,83
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 2.605.621,00	€ -	€ 665.500,00	€ 665.500,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 166.609,58	€ 155.989,68	€ -	€ 155.989,68
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 4.536.373,97	€ 336.677,66	€ 899.358,52	€ 1.236.036,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a n/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 4.536.373,97	€ 336.677,66	€ 899.358,52	€ 1.236.036,18
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.726.405,19	€ 690.529,51	€ 1.141.012,80	€ 1.831.542,31
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	€ 3.726.405,19	€ 690.529,51	€ 1.141.012,80	€ 1.831.542,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/ capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 3.726.405,19	€ 690.529,51	€ 1.141.012,80	€ 1.831.542,31
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 809.968,78	-€ 353.851,85	-€ 241.654,28	-€ 595.506,13
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di n/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.500.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.500.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.565.335,09	€ 1.175.883,04	€ 17.542,22	€ 1.193.425,26
Spese titolo 7 (V) - Usate c/terzi e partite di giro	-	€ 3.103.361,01	€ 1.161.823,46	€ 277.169,21	€ 1.438.992,67
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 2.092.366,51	€ 115.406,43	-€ 760.160,76	€ 2.640.978,01

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive in quanto non sussiste la fattispecie. L'ente non è ricorso nell'anno 2019 all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'Ente nel corso del 2019 non ha superato i termini di pagamento previsti dalla legge come si evince dall'allegato alla relazione della giunta e dalla pubblicazione sul sito internet ufficiale.

Si è inoltre verificato che ad oggi risulta pubblicato anche il I trimestre 2020 che evidenzia l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01/01/2020 al 31/03/2020 è pari a giorni -20.

Si prende positivamente atto di tale risultato rispetto al 2019.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.380.790,73.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 926.136,49, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro 908.268,49 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.380.790,73
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	328.207,41
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	126.446,83
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	926.136,49

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	926.136,49
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	17.868,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	908.268,49

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 875.983,78
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 592.545,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 880.209,45
SALDO FPV	-€ 287.664,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 155.442,75
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 238.225,60
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 363.976,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 281.193,89
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 875.983,78
SALDO FPV	-€ 287.664,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 281.193,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 792.471,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.786.387,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 3.448.371,87

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	5.778.637,32	5.761.982,93	4.642.662,03	80,57%
Titolo II	1.642.756,88	1.735.218,69	1.273.594,53	73,40%
Titolo III	1.580.136,58	1.536.950,07	950.709,17	61,86%
Titolo IV	1.437.893,85	351.760,75	180.687,98	51,37%
Titolo V	205.150,00	€ -	€ -	

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i..

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	108.289,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.034.151,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.824.671,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	123.586,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	724.094,30
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.470.088,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	40.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	166.609,58

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.343.479,32
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	253.207,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.257,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	983.014,71
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	92.868,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		890.146,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	484.255,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	351.760,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	166.609,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	961.162,49
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	756.623,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		37.311,41
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	75.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.189,63
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-56.878,22
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-75.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.121,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.380.790,73
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		328.207,41
Risorse vincolate nel bilancio		126.446,83
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		926.136,49
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		17.868,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		908.268,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.343.479,32
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	40.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	253.207,41
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	92.868,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	107.257,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		850.146,71

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato – per quanto è stato possibile tenuto conto dell'impossibilità di recarsi presso l'ente - con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 108.289,76	€123.286,38
FPV di parte capitale	€ 484.255,64	€756.623,07
FPV per partite finanziarie	€ 592.545,40	€ 880.209,45

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€79.651,18	€108.289,76	€123.286,38
<i>-di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</i>	€0,00	€0,00	€0,00
<i>-di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	€79.651,18	€98.448,00	€118.617,20
<i>- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2</i>	€0,00	€5.172,58	€0,00
<i>-di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti</i>	€0,00	€0,00	€0,00
<i>-di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	€0,00	€4.669,18	€4.669,18
<i>-di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	€0,00	€0,00	€0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€681.023,07	€484.255,64	€756.623,07

-di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti, accertate in c/competenza	€533.939,92	€288.980,20	€612.549,34
-di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti, accertate in anni precedenti	€147.099,15	€195.275,44	€144.073,73
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€0,00	€0,00	€0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di euro 3.448.371,87, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.285.732,34
RISCOSSIONI	(+)	2.378.649,15	8.223.536,75	10.602.185,90
PAGAMENTI	(-)	3.138.809,91	8.108.130,32	11.246.940,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.640.978,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.640.978,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.079.910,45	2.353.804,63	4.433.715,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				474.417,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.152.884,49	1.593.227,28	2.746.111,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			123.586,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			756.623,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			3.448.371,87

Nei residui attivi sono compresi euro 474.417,39 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	1.595.337,10 €	2.578.858,25 €	3.448.371,87 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	1.076.000,00 €	1.466.264,47 €	1.772.339,88 €
Parte vincolata (C)	0,00 €	356.869,62 €	142.195,65 €
Parte destinata agli investimenti (D)	19.203,55 €	52.528,10 €	5.412,85 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	500.133,55 €	703.195,86 €	1.528.423,49 €

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'esercizio 2018 ha chiuso con un avanzo di euro 2.578.858,25 di cui durante il 2019 è stato applicato

per euro 792.471,00 come meglio evidenziato nella relazione sulla gestione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 20 marzo 2020 munito del parere dell'Organo di revisione (rif. verb. 4).

Il sottoscritto revisore non ha evidenziato problematiche in merito al riaccertamento dei residui attivi e riporta essere stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nella redazione della determinazione i responsabili di servizio hanno specificato le motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato. A tal fine si richiama l'attenzione dei Responsabili anche alle richieste della Corte dei conti relativamente al contenuto delle motivazioni, pertanto si è richiesto per il futuro un maggior dettaglio.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 20.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni ante 2019:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.541.342,45 €	2.378.649,15 €	2.079.910,45 €	-82.782,85 €
Residui passivi	4.655.671,14 €	3.138.809,91 €	1.152.884,49 €	-363.976,74 €

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	184.052,70	318.214,04
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	17.268,96	29.785,36
Gestione servizi c/terzi	36.903,94	15.977,34
MINORI RESIDUI	238.225,60	363.976,74

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui	FCDE al 31.12.2019	
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	119.903,57	171.488,77	110.549,82	202.934,88	2.723.114,20	601.491,20	492.320,55
	Riscosso c/residui al 31.12	1746,06	6.143,34	22.793,00	4.727,24	152.066,78	2.502.277,33		
	Percentuale di riscossione	0,00	5,12	13,29	4,28	74,93	91,89		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	196,55	148.871,84	187.503,64	223.772,30	275.469,39	1.530.795,65	791.647,62	565.961,29
	Riscosso c/residui al 31.12	37.128,54	38.979,92	55.730,60	64.174,52	101.297,08	1.206.544,10		
	Percentuale di riscossione	188,90	26,18	29,72	28,68	36,77	78,82		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	2.126,65	4.566,61	14.073,21	28.445,10	46.443,96	54.315,58	19.059,34
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1318,61	670,29	169,00	4.136,70	26.709,85		
	Percentuale di riscossione	0,00	62,00	14,68	1,20	14,54	57,51		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	7.200,00	400,00	27.908,74	32.961,32	48.275,97	15.076,74
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	18.913,74	11.672,85		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	67,77	35,41		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	29.342,01	224.440,31	256.000,00	501.120,07	196.839,96
	Riscosso c/residui al 31.12	4.226,49	1.953,87	11.960,48	20.312,08	0,00	0,00	COMPREDONO ANCHE IL CANONE FOGNATURA E DEPURAZIONE	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	69,23	0,00	0,00		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						55.339,14	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						55.339,14		
	Percentuale di riscossione						100,00		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

Inoltre si evidenzia che la situazione dei residui mantenuti e la loro anzianità è la seguente come riportato nel parere n. 4 del 20 marzo 2020 del sottoscritto revisore alla Giunta.

Residui	2014 E ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	1.879,27	113.823,25	280.468,81	265.537,51	230.492,64	1.119.320,90	2.011.522,38
TITOLO II	28.622,18	0,00	25.604,85	200,00	154.487,52	461.624,16	670.538,71
TITOLO III	88,34	863,88	26.238,11	46.341,96	297.524,82	586.240,90	957.298,01
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	67.309,72	171.072,77	238.382,49
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	178.641,17	0,00	178.641,17
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00	0,00	341.121,00	0,00	341.121,00
TITOLO IX	0,00	1.167,10	6.871,59	7.460,08	5.166,65	15.545,90	36.211,32
TOTALE	30.589,79	115.854,23	339.183,36	319.539,55	1.274.743,52	2.353.804,63	4.433.715,08
PASSIVI							
TITOLO I	29.854,70	40.916,43	79.111,46	57.610,33	222.985,26	1.275.780,47	1.706.258,65
TITOLO II	37.220,19	2.500,00	3.905,00	43.007,81	0,00	270.632,98	357.265,98
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	341.121,00	0,00	341.121,00
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.208,35	17.208,35
TITOLO VII	267.026,00	2.568,18	8.137,04	8.309,64	8.611,45	29.605,48	324.257,79
TOTALE	334.100,89	45.984,61	91.153,50	108.927,78	572.717,71	1.593.227,28	2.746.111,77

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. per euro 1.308.984,41.

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

L'Ente non ha utilizzato il metodo semplificato di cui sopra.

Di seguito le considerazioni in merito all'individuazione delle entrate oggetto di accantonamento.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione non sono state prese in considerazione le entrate derivanti da:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa;
- Entrate derivanti da attività edilizia iscritte al titolo IV dell'entrata in quanto in ogni esercizio preso in considerazione non sono presenti residui; tale situazione in quanto al momento del ritiro dei permessi a costruire sono stati versati sia il costo di costruzione che gli oneri di urbanizzazione (nessuna richiesta di rateizzazione è stata presentata).
- Entrate derivanti da proventi mensa scolastica in quanto incassati senza emissione di liste di carico ma attraverso versamenti spontanei.
- Entrate derivanti da lampade votive in quanto servizio dato in concessione;
- Entrate derivanti da servizi cimiteriali in quanto pagati al momento della prestazione;
- Diritti di Segreteria in quanto pagati al momento della prestazione;
- Imposta pubblicità in quanto servizio dato in concessione.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti; si rinvia al contenuto dettagliato della Relazione sulla gestione.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.308.984,41.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 146.851,71 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Non sussiste la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 280.884,47, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non ha ad oggi motivo di ritenere non congruo l'importo accantonato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente non ha accantonato somme ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate.

Non è stata accantonata alcuna somma per il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Alla luce delle scelte e delle verifiche dell'Ente, si ritiene importante un monitoraggio a breve sui risultati delle società addivenendo ad immediato nuovo vincolo di avanzo nel caso si verificassero posizioni sensibili e/o nuovi interventi normativi o all'eventuale svincolo in parte.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 182.471,00 così dettagliato:

Fondo rinnovi contrattuali	18.000,00
Fondo riparto avanzo Unione Alto Reno	19.436,00
Fondo passività potenziali	110.000,00
Fondo indennità di fine mandato	10.035,00
Fondo per altri oneri	25.000,00

Il fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	7.035,00 €
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce -utilizzi	3.000,00 €
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITÀ DI FINE MANDATO	10.035,00 €

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.122.390,12	922.501,48	-199.888,64
203	Contributi agli investimenti	12.817,33	16.402,86	3.585,53
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	22.258,15	22.258,15
	TOTALE	1.135.207,45	961.162,49	-174.044,96

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, tenuto conto che per il 2019 nonostante la previsione iniziale l'ente non ha provveduto ad attivare nuovo indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.440.982,46	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.275.096,56	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.448.719,97	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	8.164.798,99	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	816.479,90	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	560.205,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	256.274,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	560.205,64	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		6,86%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	13.983.383,98
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	724.094,30
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	13.259.289,68

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	13.780.962,55	14.342.443,40	13.983.383,98
Nuovi prestiti (+)	1622.010,11	341.121,00	€ -
Prestiti rimborsati (-)	639.633,64	700.180,42	€ 724.094,30
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 420.895,62		
Totale fine anno	14.342.443,40	13.983.383,98	13.259.289,68
Nr. Abitanti al 31/12	6925	6904	6.959
Debito medio per abitante	2.071,11	2.025,40	1905,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	578.684,84	576.898,18	560.205,64
Quota capitale	639.633,64	700.180,42	724.094,30
TOTALE	1.218.318,48	1.277.078,60	1.284.299,94

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui e non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Concessione di garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente o di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 non ha richiesto anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 – Risultato di competenza	€ 1.380.790,73
- W2 – Equilibri di bilancio	€ 926.136,49
- W3 – Equilibrio complessivo	€ 908.268,49

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			residui	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 228.467,38	€ 50.031,60	€ 178.435,78	€ 146.049,69
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 159.034,39	€ 46.074,99	€ 112.959,40	€ 44.404,34
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 387.501,77	€ 96.106,59	€ 291.395,18	€ 190.454,03

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 pari ad euro 2.484.369,82 sono lievemente diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad euro 2.576.465,92 mentre sono aumentati gli accertamenti da euro 155.458,53 del 2018 ad euro 228.467,38 per il 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 541.314,48	
Residui riscossi nel 2019	€ 120.352,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 1.743,39	
Residui al 31/12/2019	€ 422.705,42	78,09%
Residui della competenza	€ 178.785,78	
Residui totali	€ 601.491,20	
FCDE al 31/12/2019	€ 492.320,55	81,85%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 pari ad euro 1.371.761,26 è lievemente diminuita rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad euro 1.391.022,36 mentre gli accertamenti sono notevolmente aumentati passando da euro 45.319,87 del 2018 ad euro 159.034,39 del 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 81.463,78	
Residui riscossi nel 2019	€ 47.814,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 9.398,38	
Residui al 31/12/2019	€ 43.047,99	52,84%
Residui della competenza	€ 112.959,40	
Residui totali	€ 156.007,39	
FCDE al 31/12/2019	€ 61.326,51	39,31%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 81.983,75	€ 50.746,76	€ 68.386,09
Riscossione	€ 81.983,75	€ 50.746,76	€ 68.386,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 50.000,00	60,99%
2018	€ 16.500,00	32,51%
2019	€ -	0,00%

Per il 2019 l'ente ha adempiuto alle normative di cui all'art. 1 comma 460 della L. 232/2016 in vigore dal 2018 rispetto alla destinazione e cioè: "esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e

riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

Il revisore evidenzia che l'Ente relativamente ai permessi di costruzione per il 2019 i beneficiari hanno pagato tutto immediatamente e pertanto non ci sono residui attivi di tale tipologia.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 33.928,79	€ 58.267,24	€ 46.443,96
riscossione	€ 14.227,78	€ 30.182,14	€ 26.709,85
%riscossione	41,93	51,80	57,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 33.928,79	€ 58.267,24	€ 46.443,96
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 4.130,83	€ 10.389,00	€ -
entrata netta	€ 29.797,96	€ 47.878,24	€ 46.443,96
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 14.898,98	€ 23.939,12	€ 21.097,26
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	45,43%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Il vincolo viene comunque rispettato tenuto conto che la differenza non impegnata nel 2019 della somma complessiva del 50% di euro 46.443,96 al fine del rispetto del vincolo è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione per euro 1.524,72 al netto della quota relativa ad esso accantonata nell'FCDE (euro 535,02).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 49.211,57	
Residui riscossi nel 2019	€ 6.294,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 8.335,50	
Residui al 31/12/2019	€ 34.581,47	70,27%
Residui della competenza	€ 19.734,11	
Residui totali	€ 54.315,58	
FCDE al 31/12/2019	€ 19.059,34	35,09%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

In particolare il revisore riporta che l'ente non ha attualmente in essere postazioni fisse per il controllo della velocità. Nel caso in cui venissero installate si suggerisce, tenuto conto di tale normativa, in attesa del DM, di procedere alla stipula di apposito accordo di programma.

Si prende atto della determinazione n. 3 del 1 febbraio 2019 di "accertamento delle entrate relative a violazione del codice della strada – anno 2018" acquisita agli atti.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Porretta Terme ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 - e confermata dal nuovo Comune di Alto Reno Terme con delibera n. 13 del 22 marzo 2018 - ha istituito l'imposta di soggiorno.

Ad oggi pertanto, in seguito alla fusione, l'Ente ha ritenuto di non uniformare il territorio possibilità ammessa fino al 2021 dalla Legge regionale ER n. 19/2015.

Si suggerisce nuovamente di valutare l'estensione dell'imposta anche all'adiacente cessato comune di Granaglione tenuto conto delle finalità che devono avere i proventi di cui all'imposta di soggiorno.

Infatti relativamente alla destinazione delle somme incassate l'art. 4 del D.Lgs 23/2011 riporta che "*Il relativo - dell'imposta di soggiorno - gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali*".

Si richiamano in tal senso le Deliberazioni della Corte ER 112/2018 e Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 210/PAR/2015 del 15.10.2015.

Si prende positivamente atto dell'accoglimento della raccomandazione dell'anno precedente del sottoscritto e quindi dell'avvenuto inserimento di questo vincolo nella rendicontazione futura in relazione di Giunta.

Pertanto ad oggi il regolamento in essere solo su parte del territorio Comunale è quello deliberato con atto di Consiglio n. 13 del 22 marzo 2018. Le aliquote di imposte sono state confermate con delibera di Consiglio n. 17 del 18 marzo 2019.

Tenuto conto che la sentenza della Corte dei conti 22/2016 ha definito che i gestori delle strutture ricettive assumono la funzione di agenti contabili ai fini dell'imposta di soggiorno si effettueranno annualmente i controlli finalizzati alla verifica dell'organizzazione attuale relativamente a tale riscossione da parte del Comune.

Si prende comunque atto, che per l'anno 2018 gli accertamenti per imposta di soggiorno sono stati pari ad euro 29.939,00 e per l'anno 2019 sono stati accertati euro 27.840,00.

Inoltre si terrà conto di quanto inserito dal precedente revisore in merito alla necessità di "effettuare un censimento delle strutture del territorio dell'ex Comune di Porretta" essendo la sottoscritta ben a conoscenza della difficoltà di avere da parte degli enti un elenco certo degli obbligati.

In altri enti si è proceduto a mettere in atto una serie di verifiche incociate anche con i dati della CCIAA e dell'ufficio SUAP mentre è stata negata la possibilità di collaborare con la Questura per i dati in loro possesso.

Il trend di tale introito risulta il seguente:

- anno 2016 – euro 22.856,00
- anno 2017 – euro 37.466,00
- anno 2018 – euro 29.939,00
- anno 2019 – previste 26.000,00 accertate per euro 27.840,00.

mentre per il bilancio di previsione del prossimo triennio 2020-2022 si sono indicati euro 26.000,00 per il 2021 ed euro 26.000,00 per le annualità successive.

Proventi per parcheggi

Il Comune ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs 285/92 ha accertato euro 108.884,95 incassate completamente. Tali somme sono state destinate – alle finalità permesse dalla norma e cioè: "*I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana*". Si prende positivamente atto dell'accoglimento del suggerimento dell'anno scorso del sottoscritto ed in particolare dell'inserimento di questo vincolo nella relazione di Giunta.

Per la corretta applicazione in parte spesa si rinvia alla relazione sulle gestione in cui si evince il rispetto della destinazione di detta entrata.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 pari ad euro 15.061,32 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 12.640,20	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.440,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 7.200,00	56,96%
Residui della competenza	€ 3.388,47	
Residui totali	€ 10.588,47	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.727,75	44,65%

Altre entrate da redditi di capitale

Tra le altre entrate da redditi di capitale sono presenti i proventi finanziari per euro 3.830,20 relativi alle seguenti partecipazioni.

Di seguito il dettaglio al 31 dicembre in seguito alla cessione della società COSEA AMBIENTE spa in cui si detenevano n. 33.792 azioni avvenuta con atto notarile rep. 16392 registrato il 16 maggio 2019, come meglio evidenziato oltre nella parte dedicata alle partecipate:

società	% di partecipazione	Proventi
LEDIPA spa	n. 1 azione	Euro 0,00
Hera S.p.A.	n. 38.302 azioni	Euro 3.830,20

Pertanto in seguito all'aumento delle azioni HERA spa detenute dal Comune la somma prevista di dividendo in euro 500,00 sul preventivo 2019-2021 è divenuta di euro 3.830,20.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.691.040,73	€ 1.730.413,80	39.373,07
102 imposte e tasse a carico ente	€ 128.197,87	€ 128.944,12	746,25
103 acquisto beni e servizi	€ 3.659.673,51	€ 3.405.194,16	-254.479,35
104 trasferimenti correnti	€ 906.650,07	€ 845.962,24	-60.687,83
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 576.898,18	€ 560.205,64	-16.692,54
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 12.921,41	€ 9.375,69	-3.545,72
110 altre spese correnti	€ 154.153,96	€ 144.576,22	-9.577,74
TOTALE	€ 7.129.535,73	€ 6.824.671,87	-304.863,86

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 per un totale di n. 45 dipendenti al 31 dicembre 2019 come evidenziato nella relazione sulla gestione, e le relative assunzioni (unicamente n.. 1) hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, in quanto questo Ente nato a seguito di fusione con decorrenza 01.01.2016 per i primo quinquennio non ha nessun limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2013/2015 in quanto ente nato da fusione con decorrenza 01.01.2016;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Media 2013/2015	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	Enti nati da fusione	
Spese macroaggregato 101	€ 2.306.981,34	€ 2.140.042,10	€ 1.730.413,80
Spese macroaggregato 103	€ 5.093,77	€ 5.204,86	€ 6.829,81
Irap macroaggregato 102	€ 132.188,07	€ 120.486,61	€ 108.428,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 43.237,00	€ 87.320,37	€ 4.807,37
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 2.487.500,18	€ 2.353.053,94	€ 1.850.479,28
(-) Componenti escluse (B)			
(-) Altre componenti escluse:	€ 171.700,86	€ 166.989,42	€ 190.255,23
di cui rinnovi contrattuali			€ 65.422,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	€ 2.315.799,32	€ 2.186.064,52	€ 1.660.224,05
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria il quale è stato sottoscritto entro la chiusura dell'esercizio 2019 – rif. parere verb.16 del 23 dicembre 2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 ed avendo approvato il Conto del Bilancio 2018 entro il 30.04.2019 e raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei limiti di cui sopra.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Le partecipate che risultano in essere sono le seguenti:

- COSEA CONSORZIO
- LEPIDA SPA - n. 1 azione da euro 1.000,00
- HERA SPA – n. 38.356 azioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 23.04.2019 si è deliberata la vendita delle azioni Cosea Ambiente Spa a favore di Hera Spa. di n. 33.792 azioni – come in dismissione in atto procedura di gara (rif. CC n. 22 del 30 aprile 2018). Per tale cessione avvenuta formalmente in data 9 maggio 2019 sono stati introitate n. 33.206 azioni di HERA spa che si aggiungono alle 5.096 azioni già di proprietà per un totale al 31 dicembre 2019 di n. 38.356 per un valore arrotondato di euro 106.150,00 prendendo quale valore euro 3,19667. Si è acquisito copia dell'atto.

Il revisore prende atto che non esistono Istituzioni e che l'ente non aderisce ad Unioni di Comuni ma partecipa ad ACER CASA EMILIA ROMAGNA di Bologna.

Sulle partecipate si prende atto che con delibera n. 41 del 22 settembre 2017 l'ente ha redatto l'atto di **ricognizione straordinaria** a norma dell'art. 24 del TUSP e che con delibera n. 57 del 30 dicembre 2019 l'ente ha redatto l'atto **ordinario di revisione periodica** delle partecipate a norma dell'art. 20 del TUSP. Tali atti risultano debitamente inviati alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per l'ER mentre è in itinere l'invio alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto all'art. 15 del TUSP in scadenza il prossimo 15 maggio 2020.

In merito ai piani di razionalizzazione si evidenzia che non sono pervenute deliberazioni per l'ente sui piani di razionalizzazione.

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2011 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano tutte l'asseverazione, dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati ad eccezione di HERA spa.

Rispetto alle modalità di certificazione di LEPIDA da parte della società di revisione si evidenzia qualche dubbio ma nella sostanza si accetta quale asseverazione.

L'unica eccezione infatti riguarda HERA spa rispetto alla quale si evidenzia come la stessa società da anni, anche in altri enti, non provveda a rispondere alle circolarizzazioni per le asseverazioni richieste dalla norma.

A tal riguardo si raccomanda all'ente di evidenziare alla stessa che anche la Corte dei conti Sezione di controllo per l'ER oltre a raccomandare di adoperarsi per assicurare il completo adempimento dell'obbligo normativo di cui costituisce necessario corollario il rispetto della tempistica di acquisizione dei dati, in considerazione delle finalità informative della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della quale la nota crediti/debiti è componente necessaria, concordava con l'organo di revisione, come "diversamente dall'esclusione dalla disciplina dei controlli sulle società partecipate previste dall'art. 147quater del TUEL introdotta dal DL 174/2012 prevista nei confronti delle società quotate e delle loro controllate, analoga esclusione non è prevista per quanto riguarda le disposizioni dell'art. 11 comma.6, lett. j), d.lgs. n.118/2011".

Si raccomanda pertanto di chiedere nuovamente le asseverazioni ad HERA spa inviando, tra le altre la Delibera n. 2 della Sezione Autonomie del 20 gennaio 2016 nonché le delibera del Comune di Ravenna n. 176/2017/PRSE n. 32/2019/PRSE del 20 maggio 2019.

L'esito di tale verifica non è riportato nella relazione della Giunta; Si chiede di integrare inserendo la tabella che evidenzi gli esiti della verifica come richiesto dall'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro i termini di cui all'art. 20 del TUSP comma 3 in data 30.12.2019 con atto di Consiglio n. 57 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti. Sarà necessario, anche tenuto conto delle proroghe delle approvazioni dei bilanci delle società di capitali in conseguenza emergenza COVID-19, verificare in sede di assestamento le necessarie ulteriori azioni. Si chiede di monitorare i bilanci in corso di approvazione per il 2019.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Tali documenti sono stati acquisiti agli atti dal revisore seppur non protocollati, vengono verificati in seguito anche dal responsabile del servizio finanziario con visto di regolarità di tutti entro il 14 marzo 2020.

Il revisore riporta che durante il 2019 il sottoscritto revisore ha effettuato trimestralmente e nelle modalità espone nei propri verbali la verifica degli agenti contabili.

Nonostante ciò le verifiche rispetto ai riscossori esterni quali per esempio quelli relativi alla tassa di soggiorno, non sono stati effettuati in quanto risultano praticamente impossibili da eseguire da parte del revisore. Si pianificheranno per il 2020 i controlli.

Si richiama a tal riguardo la delibera Sezione Controllo Toscana recentissima n. 81/2018.

In merito agli agenti contabili il revisore prende favorevolmente atto che l'Ente ogni anno redige una delibera di Giunta di ricognizione degli agenti nominati dai singoli responsabili con indicazione dei nominativi ritenendola funzionale ad eventuali controlli della Corte dei Conti per il 2019 la delibera è la Giunta n. 17 del 8 febbraio 2019.

Per il 2019 gli agenti sono i seguenti:

UFFICIO	Conto annuale Data presentazione	AGENTE CONTABILE
Ufficio Economato	23.12.2019	Sig.ra Evangelisti Tatiana
Servizio PM	20.01.2020	Sig.ra Migliorini Ilaria
Servizio PM	02.01.2020	Sig.ra Mannara Maria Cristina
Servizio PM	02.01.2020 e 14.03.2020	Sig. Giannattasio Giuseppe
Servizio PM	20.01.2020	Sig. Fabbri Giorgio
Servizi Demografici	21.02.2020	Sig.ra Iozzelli Catia

CONTO ECONOMICO

Per le informazioni si rinvia alla relazione al rendiconto.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica; per gli schemi si rinvia agli allegati di bilancio.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico l'ente è stato affiancato da una società esterna.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che lo stesso è positivo ed è pari a € 1.534.784,50 rispetto al risultato del 2018 pari ad euro 864.448,98.

STATO PATRIMONIALE

Per le informazioni si rinvia alla relazione al rendiconto.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

Crediti

Si dovrà approfondire, tenuto conto della difficoltà del periodo la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere pari ad euro 2.640.978,01 e gli altri depositi bancari e postali per euro 316.279,75.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono pari ad euro 463.355,47 e sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	280.884,47
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	182.471,00
totale	463.355,47

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti si dovrà approfondire, tenuto conto della difficoltà del periodo la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La relazione risulta approvata con atto di Giunta n. 36 del 27.04.2020. Nel documento sono inserite le variazioni di bilancio del 2019. Rispetto a ciò pur essendo possibili a norma di TUEL le variazioni d'urgenza, si raccomanda per il futuro ai Responsabili di Servizio di proporre la modalità di cui all'art. 42 del TUEL solo in caso di improrogabile urgenza da indicarsi nella bozza di delibera in modo dettagliato.

Prendendo atto dell'accoglimento del suggerimento dello scorso anno di inserire una sezione dedicata alle entrate a carattere vincolato (sanzioni codice strada, parcheggi) si ricorda di segnalare anche le somme per imposta soggiorno non ivi specificate.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo 2019 evidenzia che durante il 2019 non sono emerse gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio.

Il revisore,

* prendendo atto:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi tenuto conto di quanto oltre evidenziato;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'applicazione dei criteri sull'armonizzazione dettati dal D.Lgs 118/2011;
- della completezza dei documenti messi a mia disposizione;

* **raccomanda** quanto segue:

- di sollecitare ad HERA spa l'attestazione di cui all'art. L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011 tenuto conto anche dell'importanza nella predisposizione del bilancio di tali elementi richiamando quanto inserito nella presente relazione nella sezione dedicata e di inserire gli esiti delle asseverazioni in futuro nella relazione della Giunta;
- di dare priorità alla stesura di un regolamento di contabilità, anche alla luce dei principi armonizzati tenuto conto che con i nuovi contenuti del TUEL si rende necessario disciplinare le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento; si auspica e si suggerisce che in particolare la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri (a solo titolo esemplificativo, elencando i più significativi, ma non esaustivamente ci si riferisce alla messa a disposizione dei Consiglieri del bilancio di previsione, tempi di presentazione degli emendamenti al bilancio di previsione, tempi di comunicazione al consiglio delle variazioni di competenza della Giunta, tempi di rendicontazione alla Giunta della variazione dei Responsabili di competenza del servizio, termini di comunicazione al consiglio dei prelievi dal fondo riserva deliberati dall'organo esecutivo, ecc), che il TUEL non specifica. Si sottolinea che è sinonimo di buona organizzazione la presenza di un regolamento aggiornato alle normative vigenti; si evidenzia inoltre che tale documento risulterebbe, soprattutto in un particolare momento emergenziale dovuta al COVID-19 come è il 2020, alla disciplina dei tempi di verifica degli equilibri di bilancio a norma dell'art. 147 *quinquies* comma 2 ove si evidenzia che "Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilita' dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione";
- di effettuare una verifica congiunta e straordinaria di tutti i regolamenti in essere al fine di fare propri quelli mancanti ed eliminando quelli non coerenti post-fusione;

* **suggerisce** quanto segue:

- di valutare nuovamente, nonostante la possibilità dettata dalla Legge Regionale ER n. 19/2015 di mantenere i singoli regolamenti in essere fino al 2021 dei comuni fusi, l'estensione dell'imposta di soggiorno anche all'adiacente cessato comune di Granaglione tenuto conto delle finalità che devono avere i proventi di cui all'imposta di soggiorno. Infatti relativamente alla destinazione delle somme incassate l'art. 4 del D.Lgs 23/2011 riporta che *"Il relativo - dell'imposta di soggiorno - gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"*, attività di cui comunque beneficia tutto il territorio.

Al termine di detta relazione il revisore ricordando quanto inserito nella precedente relazione al

preventivo 2020-2022 in merito al particolare momento emergenziale dovuta al COVID-19 che ha dato luogo all'emissione di DPCM che limitano notevolmente la quotidianità delle persone e le possibilità di movimento che avranno importanti conseguenze economiche, alla luce delle incertezze sul reale andamento delle entrate direttamente conseguenti soprattutto a turismo e movimento delle persone nonché al possibilità di pagamento dei tributi da parte dei cittadini nonché il flusso relativo alle imposte statali, si chiede di valutare prudenzialmente, almeno fino alla verifica degli equilibri e all'operazione di assestamento, un ulteriore vincolo dell'avanzo libero.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019; si propone, alla luce delle considerazioni sopra evidenziate dovute all'andamento incerto e allo scenario economico incerto a causa della emergenza sanitaria per COVID-19, di valutare un ulteriore accantonamento di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile da conservarsi almeno fino all'assestamento di bilancio.

Parma, 21 maggio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

